



L'Avvisatore

15 aprile 2025

marittimo

Euro
OMAGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca



PENNINO TRASPORTI S.R.L.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Secondo il Wall Street Journal, il dietrofront del presidente USA sarebbe frutto di una campagna insistente anche da parte di lobbisti e leader stranieri

Dazi, Trump fa marcia indietro e congela i rincari

La misura avrebbe potuto sconvolgere anche l'equilibrio del commercio marittimo internazionale

Gli articoli della Costituzione

In questo numero
dal n. 86 al n. 88



a pagina 8

Dettata dalla pressione internazionale, il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha fatto marcia indietro sui dazi. Una sospensione dell'ultimo minuto, arrivata a poche ore dall'entrata in vigore di una misura che avrebbe potuto sconvolgere anche l'equilibrio del commercio marittimo internazionale. Così Donald Trump ha pure congelato i nuovi dazi sulle navi costruite in Cina, annunciando la decisione con un post sulla piattaforma Truth Social. Un messaggio breve, ma carico di conseguenze, che secondo il Wall Street Journal sarebbe stato redatto direttamente dallo Studio Ovale, alla presenza del segretario al Tesoro, Charles Bessent, e del segretario al Commercio, Howard Lutnick.

La retromarcia dell'ex presidente - e ora candidato repubblicano in corsa per le elezioni del prossimo novembre - non è nata dal nulla. Secondo quanto riportato dal quotidiano statunitense, si sarebbe trattato del risultato di una "campagna insistente da parte di dirigenti d'azienda, legislatori, lobbisti e leader stranieri". Un fronte compatto che ha sottolineato i rischi sistemici dell'introduzione di dazi fino a 1,5 milioni di dollari per ogni scalo in un porto americano di navi costruite nei cantieri navali cinesi. Una misura che, almeno sulla carta, mirava a colpire la dipendenza dalla manifattura cinese, ma che nei fatti avrebbe potuto avere effetti dirompenti sull'economia globale.

Segue a pagina 3



Passaggi parlamentari e tempistiche burocratiche: c'è il rischio del rinvio al prossimo autunno

In Italia, il governo si fa attendere per dare corso alla nomina dei nuovi presidenti delle Autorità portuali

Attualmente, tutte le Autorità portuali, ad eccezione di quelle di Venezia-Chioggia (presidente in carica fino al prossimo 28 maggio), dei porti della Sardegna (presidente in carica fino al prossimo 3 luglio) e di Gioia Tauro (il mandato scade il 18 giugno), operano in regime di commissariamento. Per questi ultimi, infatti, si attende la scadenza naturale dei mandati affinché il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti possa proce-



dere con le nuove nomine. Il viceministro Edoardo Rixi, già intervenuto in precedenti annunci, ha promesso che la questione verrà risolta dopo la sua visita al porto di Napoli. Tuttavia, i passaggi parlamentari e le tempistiche burocratiche potrebbero comportare ulteriori ritardi, facendo temere che i nuovi presidenti possano prendere ufficialmente carica solo verso il prossimo autunno.

a pagina 6

Il robot sottomarino dell'ISPRA è sceso fino a 2mila metri

Il "Nautilus" italiano esplora gli abissi Rivelate nel Mediterraneo specie sconosciute

Gruppo Grimaldi

In tutta Italia
continuano
le assunzioni

a pag. 2

Il "Nautilus" italiano esplora gli abissi del Mediterraneo: nuove scoperte tra biodiversità e rischio sismico. Si tratta del robot sottomarino dell'ISPRA che scende fino a 2.000 metri di profondità per mappare le montagne sommerse. Rivelati ecosistemi intatti e specie sconosciute così come il celebre Nautilus di Jules Verne.

a pagina 4

L'analisi di Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica

Fabbisogni formativi della cantieristica

Nel 2024, come recentissimamente rilevato dall'indagine statistica Monitor dell'Ufficio Studi di Confindustria Nautica, il settore della nautica da diporto ha registrato i record storici di fatturato dell'industria. L'Associazione nazionale di categoria ha realizzato un'ulteriore analisi sui fabbisogni formativi della cantieristica e della filiera.

a pagina 8



Avanzati dubbi sia sotto il profilo ambientale che quello dal punto di vista finanziario

Ponte sullo Stretto, per gli ambientalisti il progetto è da fermare

«**I**l progetto del Ponte sullo Stretto di Messina, approvato per la prima volta nel 2003, è stato nel tempo più volte riproposto e successivamente accantonato, fino alla sospensione da parte del Governo Monti per ragioni di natura tecnica, finanziaria ed economica».

È quanto dichiarato dai rappresentanti di Greenpeace Italia, Legam-

biente, Lipu e WWF Italia nel corso di una conferenza stampa alla Camera dei Deputati, durante la quale sono state illustrate le iniziative legali avviate contro il progetto. «L'idea di un'infrastruttura insostenibile da molteplici punti di vista - secondo le associazioni ambientaliste - sembrava superata, fino alla recente decisione del Governo Meloni di rilanciarne la realizzazione»

a pagina 5



Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta,
Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle



Porto di Palermo

via Francesco Crispi

Banchina Puntone

Tel. 091361060/61

Fax 091361581

e-mail: info@portitalia.eu

Sito internet: www.portitalia.eu

Porti di Termini Imerese, Trapani,

Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione
containers, semirimorchi, mezzi
pesanti, autovetture, merci varie;
facchinaggio e assistenza
passeggeri; rizzaggio, derizzaggio
e taccaggio mezzi pesanti,
autovetture e containers



Ancora recruiting days previsti per tutto il 2025. Corsi gratuiti per intraprendere le professioni del mare

Gruppo Grimaldi, continuano le assunzioni in tutta Italia

Da inizio anno effettuati dalla compagnia circa mille colloqui e oltre 160 nuovi assunti

Proseguono i recruiting days del Gruppo Grimaldi per la ricerca di personale di bordo per tutte le sezioni – hotel, macchina, e coperta, da inserire nei propri equipaggi altamente qualificati.

Gli 11 eventi tenuti tra gennaio e marzo in Sicilia, Calabria, Puglia, Campania, Veneto, Toscana e Lazio hanno riscosso un grande successo: in soli tre mesi, ben 980 candidati hanno colloqui con il recruiting team del gruppo armatoriale partenopeo, e di questi oltre 160 hanno già intrapreso il loro primo imbarco sulle navi Grimaldi Lines.

I recruiting days proseguiranno per l'intero 2025 in tutta Italia, con appuntamenti frequenti che alimentano un calendario sempre più ricco e in continuo aggiornamento.

Il Gruppo Grimaldi è attualmente alla ricerca di nuovi candidati per un ampio ventaglio di posizioni, che includono, tra le altre, le seguenti qualifiche: addetti alle pulizie per le sezioni hotel e cucina, pizzaioli, baristi, cuochi ed aiuto cuoco, giovanotti elettricisti, ottonai (idraulici di bordo),



carpentieri (addetti alla riparazione di strutture in legno, ferro e suppellettili).

Dettagli e aggiornamenti su tutti i recruiting days saranno pubblicati regolarmente nel gruppo Facebook dedicato alle opportunità di lavoro a

bordo delle navi Grimaldi.

Per partecipare ai recruiting days, è possibile presentare la propria candidatura accedendo al portale Lavora Con Noi del Gruppo Grimaldi e selezionando le sezioni dedicate al personale di bordo.

Per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo crew@grimaldi.napoli.it.

Le selezioni sono aperte anche a chi non ha ancora completato i corsi STCW: a quanti dimostreranno di avere le giuste qualità, il Gruppo Grimaldi offrirà gratuitamente i corsi necessari all'imbarco.

La compagnia armatoriale partenopea possiede e gestisce una flotta in costante crescita, ed impiega le sue navi su servizi regolari dedicati al trasporto di merci e passeggeri, attivi 12 mesi all'anno.

Essere parte degli equipaggi Grimaldi rappresenta un'importante occasione: il Gruppo, da sempre attento alle proprie risorse umane di mare, si impegna a premiare quelle più meritevoli, offrendo loro concrete opportunità di crescita professionale a bordo di unità fra le più tecnologicamente avanzate e rispettose dell'ambiente al mondo.

Per ulteriori informazioni: Gruppo Grimaldi Rel. Esterne: Paul Kyprianou Tel: 081 496246, Cell: 320 4076539; E-mail: kyprianou.paul@grimaldi.napoli.it

Segnale d'allarme del presidente di Confindustria Orsini sulle assicurazioni catastrofali

“Necessario rinviare l'operatività delle sanzioni”



che viene da Oltreoceano, Orsini ha inoltre dichiarato: «È un'ora buia. È un cambio di paradigma, inaspettato e incredibile quello che arriva dagli Stati Uniti. La minaccia non è quella di un impatto solo sulle dinamiche commerciali. La verità è ben più drammatica: qui si rischia la tenuta economica e sociale di molti stati dell'Unione e dell'Unione stessa. Quello che arriva dalla leadership americana è un attacco alle imprese e al lavoro europei. Il vero obiettivo è la deindustrializzazione del nostro continente, e quindi dei suoi livelli occupazionali».

«A rischio - prosegue Orsini - sono i valori fondanti delle democrazie occidentali cui ci vantiamo di appartenere: il patto sociale tra impresa e lavoro. Dobbiamo pensare seriamente a misure straordinarie per un momento straordinario».

Alla luce delle notizie che vengono da Washington, «L'Europa deve cambiare marcia: il tempo è finito - prosegue il numero uno di viale dell'Astronomia - i provvedimenti che sono stati annunciati oggi a Bruxelles non bastano».

«Voglio citare - conclude Orsini - tre linee di azione nette: sburocratizzazione, meno norme; in seconda istanza: il Clean Industrial Deal deve essere un patto per la crescita, non per la decrescita. Stop a multe e a dazi autoimposti sulla manifattura europea. In terzo luogo, serve, ed invochiamo dallo scorso anno, un piano industriale per la crescita economica e sociale europea».

Proprio mentre il Consiglio dei Ministri sta valutando la proroga della norma che introduce le polizze assicurative catastrofali, il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini (nella foto), invia un segnale d'allarme chiaro: «È necessario rinviare l'operatività delle sanzioni sulle polizze catastrofali. Come abbiamo condiviso con il Ministro Urso, noi chiediamo con forza che venga concessa una proroga almeno per l'operatività delle sanzioni».

«Le imprese - prosegue Orsini - non hanno avuto modo finora di valutare le offerte assicurative e per compararle e scegliere la soluzione migliore che permetta di ottimizzare le coperture ed evitare uno spreco di risorse finanziarie ingiustificato. Se non fosse così, il provvedimento che avevamo accolto con animo costruttivo si trasformerebbe di fatto in una forma di prelievo forzoso».

A caldo, in merito alla notizia sui dazi

A Roma presso la sede di Unioncamere Assiterminal in assemblea il 19 giugno

Per una panoramica sul comparto terminalistico



Il prossimo 19 giugno, presso la sede di Unioncamere, l'Associazione Italiana Terminalisti Portuali (Assiterminal) ospiterà un'assemblea pubblica intitolata “I porti: spina dorsale d'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale”. L'evento offrirà una panoramica aggiornata sull'economia del mare e sul comparto terminalistico, ponendo l'accento sul ruolo strategico dei porti nel sostenere l'industria, i trasporti, il turismo e lo sviluppo territoriale.

Nel corso della giornata, il presidente di Assiterminal, Tomaso Cognolato (nella foto), introdurrà il dibattito, seguito da un panel intitolato “Porti: spina dorsale d'Italia”, che vedrà la partecipazione di rappresentanti di spicco del trasporto merci e passeggeri quali CMA-CGM, Hapag Lloyd Italy, Maersk, MSC Crociere, Royal Caribbean, GNV, Grimaldi Group e esponenti dell'autotrasporto e del settore ferroviario. A concludere l'evento, il vice ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi trarrà le

linee guida per il futuro della logistica portuale nazionale. La serata del 18 giugno sarà caratterizzata da un tradizionale evento di networking, mentre l'attenzione degli addetti ai lavori si sposterà a livello europeo con l'assemblea annuale di Feport, che si terrà il 20 giugno a Napoli, presso la Stazione Marittima.

Parallelamente, AAL Shipping ha annunciato una nuova partnership con ABB per l'adozione del sistema ABB Ability™ OCTOPUS - Marine Advisory System, scelto per ottimizzare le operazioni della sua flotta di navi da carico pesante della classe Super B. La soluzione, leader nel monitoraggio e nella previsione dei movimenti, consentirà di massimizzare l'efficienza operativa, ridurre i rischi in condizioni variabili e contribuire a un trasporto più sicuro ed efficiente nei settori del project cargo e dell'eolico offshore.

Già operativa su quattro navi da 32.000 tonnellate di portata lorda - con altre quattro in consegna entro il 2026 - la tecnologia OCTOPUS aiuterà AAL Shipping a ottimizzare il consumo di carburante e diminuire le emissioni di carbonio, garantendo operazioni a norma e una migliore pianificazione della rotta anche in presenza di condizioni meteo avverse.

Con queste iniziative, sia il comparto terminalistico che quello del trasporto marittimo dimostrano un impegno costante verso l'innovazione e l'efficienza, elementi fondamentali per sostenere e rafforzare la competitività del sistema portuale e della logistica italiana su scala globale.

Per l'84° anniversario della battaglia navale di Capo Matapan

Il Gruppo di Palermo dell'ANMI a Petralia Soprana

Evento in onore dei caduti Il sopranese Vittorio Cerami uno dei pochi sopravvissuti



In occasione dell'84° anniversario della battaglia navale di Capo Matapan e in ricordo del marinaio sopranese Vittorio Cerami, una folta delegazione del Gruppo di Palermo dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia si è recata a Petralia Soprana per rendere omaggio a tutti i caduti in quel particolare scontro in mare.

Vittorio Cerami è stato uno dei pochi superstiti della battaglia di Capo Matapan, combattuta tra il 28 e il 29 marzo 1941 nelle acque a sud del Peloponneso, tra una squadra navale della Regia Marina italiana e la Mediterranean Fleet britannica.

Rientrato a Petralia Soprana al termine della Seconda guerra mondiale, Vittorio Cerami ha trasformato in arte il suo dolore dedicandosi alla pittura per raccontare i drammatici momenti vissuti dopo l'affondamento della sua nave rimanendo in acqua per tre interi giorni in attesa di essere salvato.

«Ricordare Vittorio Cerami - ha riferito il sindaco Pietro Macaluso - significa non solo onorare la sua memoria e il suo coraggio, ma anche trasmettere alle nuove generazioni i valori di sacrificio, impegno e amore per la Patria. La sua arte e la sua storia ci parlano ancora oggi con forza e dignità». Le celebrazioni ufficiali, per l'84° anniversario della battaglia navale di Capo Matapan, si sono svolte in un clima di commozione nella centralissima piazza del Popolo con l'iniziale alzabandiera, la deposizione della corona d'alloro e la lettura della tradizionale “Preghiera del Marinaio”. Al termine, hanno fatto seguito gli interventi delle cariche istituzionali presenti.

Presso la casa natale di Vittorio Cerami è stata, inoltre, inaugurata una targa commemorativa mentre nei locali del Circolo di Cultura, oltre ad una mostra di documenti storici che ripercorrono la vita e la carriera artistica di Cerami, è stato proiettato il video “La storia del pittore”.

Unitamente al primo cittadino di Petralia Soprana e al Gruppo di Palermo dell'ANMI, guidato dal presidente Luigi Castiglia, hanno onorato l'evento, tra gli altri, il consigliere nazionale dell'ANMI, ammiraglio Giuseppe Zaccaria, una rappresentanza della Capitaneria di Porto di Termini Imerese e la presenza del gonfalone della città metropolitana di Palermo.



Pennino
Trasporti
S.r.l.

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Il 100% delle merci importate e il 98,2% di quelle esportate si muovono attraverso le rotte marittime

Italia-USA, viaggia quasi tutto (sia l'import che l'export) via mare

A farsi sentire, tra gli altri, anche diversi operatori italiani. A sottolinearlo è il Centro Studi di Confitarma, la Confederazione Italiana Armatori, che ha recentemente pubblicato un dettagliato studio intitolato "Possibili impatti dei dazi USA sull'industria dello shipping italiano", in risposta all'indagine dell'Office of the United States Trade Representative (USTR) sulle pratiche commerciali della Cina. Il quadro tracciato è tutt'altro che rassicurante: secondo lo studio, le ipotetiche tariffe avrebbero potuto generare sovraccosti fino a 52 miliardi di dollari per l'intera filiera dello shipping internazionale. Una cifra che, tradotta in termini pratici, avrebbe significato un drastico calo della competitività per l'intero settore, con ripercussioni a cascata anche sull'industria manifatturiera europea, italiana in primis. L'Italia, del resto, ha un rapporto commerciale particolarmente intenso con gli Stati Uniti. Washington è il primo partner extra-UE per le esportazioni italiane - con un valore superiore ai 63 miliardi di euro - di cui ben il 60% viaggia via mare. Sul fronte delle importazioni, gli USA sono il secondo paese fornitore dopo la Cina, per un valore di quasi 26 miliardi, an-



Segue dalla prima pagina

ch'essi in gran parte trasportati via nave. In termini fisici, i numeri sono ancora più eloquenti: quasi il 100% delle merci importate e il 98,2% di quelle esportate tra Italia e USA si muovono attraverso le rotte marittime. Ecco perché una misura protezionistica di tale portata avrebbe potuto trasformarsi in un vero e pro-

prio boomerang per le stesse imprese americane. Non solo in termini di costi logistici, ma anche per l'impatto indiretto sul prezzo finale dei beni di consumo. Il rapporto di Confitarma fornisce anche un'analisi dettagliata della flotta italiana: oltre il 17% delle unità in servizio sono state costruite in Cina. E guardando al futuro, la di-

pendenza diventa ancora più evidente: l'84% delle nuove navi attualmente in ordine e in consegna entro il 2028 proviene da cantieri cinesi. Le categorie più esposte? Navi da carico secco, traghetti, chimichiere e petroliere, ovvero le colonne portanti dell'import-export marittimo. Attraverso tre casi studio, il report italiano evidenzia come l'introduzione dei dazi avrebbe potuto colpire direttamente i consumatori statunitensi, ma anche quelli europei. Un aumento dei costi di trasporto marittimo si traduce infatti in una contrazione della domanda americana di beni importati, influenzando negativamente l'intera catena del valore. La vicenda dei dazi rimane, dunque, un nodo delicato in cui si intrecciano economia, geopolitica e strategia commerciale. La decisione di Trump, almeno per ora, ha evitato uno scontro commerciale diretto con l'Europa. Ma il rischio di una nuova stagione di protezionismo non è affatto scongiurato. Per l'Italia, la lezione è chiara: diversificare la filiera navale e rafforzare la voce del comparto dello shipping nelle sedi internazionali resta una priorità per non farsi trovare impreparati in un futuro in cui le acque della geopolitica potrebbero tornare ad agitarsi.

Secondo le dichiarazioni del presidente Davide Falteri, il sistema sembra destinato a subire gravi conseguenze

Federlogistica lancia l'allarme: c'è il rischio di un collasso per l'autotrasporto italiano

Secondo le dichiarazioni di Federlogistica, nel panorama della mobilità nazionale, il sistema dell'autotrasporto sembra destinato a subire gravi conseguenze. A dichiararlo è Davide Falteri, presidente dell'associazione, secondo il quale l'Italia, pur puntando a incrementare la quota di merci trasportate su rotaia, continua a fare affidamento principalmente sui camion per assicurare la mobilità nazionale e internazionale. Falteri evidenzia un dato emblematico: «Anche se venissero realizzate tutte le infrastrutture ferroviarie progettate o in fase di cantiere - dal Terzo Valico al corridoio Napoli-Bari, fino ai collegamenti dal Brennero a Torino-Lione - la quota di merci trasferita dalle strade alla ferrovia varrebbe solo tra il 2,5% e il 3,5%. Oggi in Italia solo il 12% delle merci viaggia in treno, mentre il restante carico, salvo le eccezioni come le autostrade del mare, è affidato esclusivamente all'autotrasporto», ha sottolineato Falteri.

In un sistema dove i camion operano con livelli tariffari estremamente bassi, la sopravvivenza delle aziende del settore e, in particolare, la sicurezza, sono messi a dura prova. A fare ulteriore chiarezza sulla vicenda è anche la denuncia di "Ruote Libere - L'Autotrasporto". La presidente Cinzia Franchini ha criticato aspramente l'ultimo incontro convocato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con le associazioni del settore. Secondo la Franchini, «Il governo ha preferito stanziare risorse aggiuntive, senza affrontare i veri problemi degli autotrasportatori, trasformando la discussione in una sorta di manovra per mantenere lo status quo». Alla riunione, alla quale non hanno partecipato né il ministro Salvini né il vice ministro Rixi, si è parlato di 228 milioni di euro per tre anni, insieme a ulteriori 590 milioni destinati al rinnovo del parco veicolare. «Queste risorse - ha

osservato Cinzia Franchini - sono state "tradotte" in fondi che, in fondo, hanno garantito agli stessi rappresentanti del settore una sorta di vantaggio, lasciando in ombra questioni cruciali quali la deprofessionalizzazione, la concorrenza sleale, i problemi infrastrutturali e, non ultimo, il radicamento di pratiche illecite. L'urgenza del problema si è fatta sentire anche con le recenti operazioni della Polizia stradale in Veneto e Friuli: su 300 veicoli pesanti fermati, 200 sono stati sanzionati e in alcuni casi gli autisti sono stati addirittura arrestati. Queste cifre dipingono un quadro allarmante della situazione, in cui la necessità di interventi strutturali diventa sempre più pressante. Federlogistica non intende lanciare una campagna sindacale, ma piuttosto segnalare al governo il rischio imminente di un collasso del sistema. La sinergia tra un'imprenditoria frammentata e la violazione sistematica delle normative sta infatti mettendo in pericolo l'equilibrio dell'intero settore, perpetuando una logica di sopravvivenza a costo di una mobilità sicura ed efficiente».

Il messaggio finale di Cinzia Franchini è un appello a cambiare radicalmente il paradigma attuale: «Sanare questa stortura significherebbe mettere in campo una rivoluzione copernicana, capace di liberare risorse e concentrarsi sui veri problemi del settore», ha dichiarato. In attesa di una risposta istituzionale che ponga fine a politiche che, seppur appariscenti, non risolvono le criticità di fondo, il settore dell'autotrasporto resta in bilico, simbolo di un sistema in continua crisi e in cerca di riforme sostanziali. Con le fissate prospettive per il 2025 e la sfida di ristrutturare un comparto strategico per l'economia nazionale, l'intero comparto del trasporto merci si trova a un bivio: «O si punta su riforme coraggiose e investimenti mirati, o si rischia di assistere al collasso di un sistema ormai insostenibile».

Per il 1° trimestre 2025

Rimborso accise gasolio: domande entro il 30 aprile

Dallo scorso 1 aprile e fino al giorno 30 sarà possibile presentare la richiesta di rimborso delle accise sul gasolio commerciale utilizzato nel primo trimestre dell'anno.

Lo ha comunicato l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che con una circolare diffusa il 28 marzo ha fornito le istruzioni operative e reso disponibile il software necessario, scaricabile dal sito istituzionale. Il rimborso, previsto dall'art. 24-ter del D.Lgs. 504/95, ammonta a 214,18 euro ogni mille litri di gasolio.

Il beneficio è riconosciuto anche per i gasoli paraffinici da sintesi o idrotrattamento, purché utilizzati in sostituzione del gasolio convenzionale e nel rispetto delle normative vigenti. L'agevolazione è rivolta a: imprese di trasporto merci con veicoli di massa complessiva pari o superiore a 7,5 tonnellate (sia conto proprio che conto terzi), imprese e enti pubblici che effettuano trasporto passeggeri su scala statale, regionale, locale o comunitaria, esercenti di trasporti a fune in servizio pubblico. Sono esclusi i consumi di veicoli Euro IV o inferiori, mezzi sotto le 7,5 tonnellate e veicoli di categoria M1 (trasporto fino a 8 passeggeri oltre il conducente). Le domande devono essere inoltrate attraverso il software dell'Agenzia. Chi non utilizza il servizio telematico doganale EDI dovrà allegare alla dichiarazione cartacea un supporto informatico con la documentazione completa, pena l'irregolarità della richiesta. Due le opzioni di rimborso disponibili: compensazione tramite modello F24 (codice tributo 6740), restituzione diretta in denaro (con indicazione di IBAN e BIC, anche esteri). Per i crediti relativi al quarto trimestre 2024, la scadenza per l'utilizzo in compensazione è fissata al 31 dicembre 2026, mentre la richiesta di rimborso cash dovrà pervenire entro il 30 giugno 2027. Controlli e obblighi: I beneficiari dovranno conservare le fatture elettroniche con targa del veicolo e rispettare il limite di un litro di gasolio per chilometro, da indicare nel Quadro A-1 della dichiarazione. In caso di irregolarità, la dichiarazione dovrà essere corretta per non perdere il diritto al rimborso. Falsi o documenti mendaci possono comportare sanzioni penali.

GRIMALDI GROUP

IL FUTURO è CO₂ Oggi

GRIMALDI HYBRID RoRo

INNOVAZIONE ECOSOSTENIBILITÀ CAPACITÀ DI TRASPORTO a Zero Emission in Port®

www.grimaldi.napoli.it

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qual-

siasi tipologia di rifiuto. La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore
marittimo

Quindicinale indipendente di attualità, informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer
Calata Marinai d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138

www.avvisatore.com - avvisatore@avvisatore.com

Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45%
Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al n. 2606
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Nuove scoperte tra biodiversità e rischio sismico del robot sottomarino dell'ISPRA che scende fino a 2mila metri di profondità

Come Jules Verne, il "Nautilus" italiano esplora gli abissi del mar Mediterraneo

Il "Nautilus" italiano esplora gli abissi del Mediterraneo: nuove scoperte tra biodiversità e rischio sismico

Si tratta del robot sottomarino dell'ISPRA che scende fino a 2.000 metri di profondità per mappare le montagne sommerse. Rivelati ecosistemi intatti e specie sconosciute così come il celebre Nautilus del poeta francese Jules Verne, l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ha portato a termine una spedizione oceanografica tra le montagne sommerse del Mediterraneo, grazie a un ROV (Remotely Operated Vehicle) capace di operare fino a 2.000 metri di profondità. L'esplorazione, parte del progetto PNRR "Marine Ecosystem Restoration", ha documentato habitat profondi mai osservati prima, offrendo una nuova prospettiva sulla biodiversità marina e i rischi geologici sommersi. Durante la prima campagna, conclusa nel Canale di Sicilia, il team ISPRA ha mappato 11 rilievi sottomari



tra cui Empedocle, Bannock, Pantelleria Centrale e Urania, raccogliendo dati fondamentali per lo studio degli ecosistemi profondi e la valuta-

zione del rischio sismico. Le immagini ad alta definizione hanno mostrato foreste di coralli rossi fino a 900 metri, colonie di spugne, coralli neri e banchi

di ostriche giganti. Oltre al valore scientifico, la missione ha messo in luce anche le minacce umane che arrivano fin negli abissi: sono stati rilevati rifiuti e reti fantasma a profondità estreme, seppur meno presenti rispetto alle aree costiere. Le montagne sommerse, veri e propri hotspot di biodiversità, sono ecosistemi vulnerabili e strategici anche sotto il profilo geologico: ospitano risorse minerarie, fonti geotermiche e sono cruciali per monitorare la stabilità dei fondali e le zone costiere adiacenti. Tra gli incontri più suggestivi della spedizione, un raro esemplare di squalo vacca ha nuotato accanto al robot, incuriosito dalle luci del veicolo.

I dati raccolti orienteranno le future politiche di conservazione marina e contribuiranno alla creazione di nuove aree protette, in linea con la Strategia UE per la Biodiversità 2030. Prossima tappa: Golfo di Napoli e Mar Tirreno.

Al porto di Palermo, periodo intenso di attività per il Centro Studi di subacquea industriale Cedifop, al via il percorso integrativo per Inshore Diver. Il 29 aprile in programma gli esami finali del corso OTS del FSE

Presso il Centro Studi Cedifop, ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera all'interno del porto di Palermo, è in procinto di iniziare la terza delle quattro settimane del corso integrativo per Inshore Diver.

Il percorso formativo permetterà ai partecipanti di conseguire anche il brevetto di Saldatore subacqueo di Bureau Veritas, in accordo a UNI EN ISO 15618 - "Prove di qualificazione di saldatori per la saldatura subacquea - Saldatori subacquei per la saldatura iperbarica in ambiente bagnato" che rappresenta l'unico realizzato in Italia in acqua salata che permette di completare tempi, immersioni e attività in acqua per il raggiungimento del brevetto IDSA (International Diving Schools Association) di livello 2 completando la preparazione Inshore con immersioni in Scuba e in Surface fino ai - 30 metri fuori dall'ambito portuale. La qualifica Inshore abilita i partecipanti interessati a intraprendere un percorso Offshore a partire dal primo corso Offshore ad aria, detto anche Top Up. Questo corso, che va dai -30 ai -50 metri di profondità, è caratterizzato da immersioni con campana aperta o basket ed è raccomandato dall'IMCA, (International Marine Contractors Association) livello 3 della didattica IDSA.

Inoltre, un altro corso, fermo dal mese di novembre dello scorso anno, trova finalmente la sua conclusione con gli esami finali fissati per il prossimo 29 aprile. Quest'ultimo corso, realizzato con finanziamenti pubblici, per il livello base da OTS (Operatore Tecnico Subacqueo) di 854 ore iniziato a maggio del 2024. Dei 15 partecipanti 12 hanno proseguito con un corso a pagamento per conseguire il livello Inshore per ottenere il brevetto di saldatore subacqueo. Cosicché, al termine degli esami finali in programma il prossimo 29 aprile, i 12 allievi che hanno completato il numero di immersioni previste dalla LR 07/2016 potranno iscriversi anche al repertorio della subacquea industriale presso l'assessorato al lavoro per il livello di Inshore Diver. Saranno quindi 24 gli allievi dei 2 corsi che potranno aggiungersi ai 152 già iscritti nel repertorio dei commercial diver, gestito dall'assessorato al Lavoro per il livello Inshore, arricchendo ulteriormente il "Repertorio telematico della subacquea industriale", elenco pubblico, gestito dal Dipartimento del Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, servizio VI, che si occupa anche di politiche giovanili e politiche di precariato, della mobilità

nazionale e transnazionale.

La figura di subacqueo industriale, a partire dal livello Inshore è abbastanza richiesta sia in Italia che all'estero, con sbocchi occupazionali che vanno dai lavori di saldatura subacquea, al recupero o demolizione di relitti "salvage diving", per finire a interventi portuali "harbour diving" e operazioni di ispezione, carenaggio, manutenzione e riparazione delle navi e degli ormeggi includendo anche lavori più semplici quali posizionamento boe, controlli e altro nelle aree portuali e di demanio marittimo (costiero e acque interne). Per i successivi due livelli di Offshore, invece, il lavoro si svolge principalmente sulle piattaforme petrolifere dove si possono raggiungere ottimi livelli in termini di retribuzione.

Si tratta di formazione conforme agli standard formativi internazionali in riferimento ai tempi di immersione, di fondo e attività, stabiliti dalla didattica IDSA per il livello di qualifica richiesta. Va sottolineato che, per gestire con professionalità e sicurezza e in modo ottimale le attività subacquee al servizio dell'industria nei cantieri, sia Inshore che Offshore, devono coesistere contemporaneamente le tre fondamentali tipologie di stan-



dard internazionali e cioè: standard formativi (IDSA), standard operativi (IMCA) e standard di sicurezza HSE (Health and Safety Executive), da anni alla base dei percorsi formativi del Centro Studi Cedifop.

Celebrato il merito di ventuno allievi dell'Istituto Tecnico Nautico di Messina

Caronte & Tourist, consegnate le borse di studio ai neodiplomati del Caio Duilio

Presso l'Auditorium del Gruppo Caronte & Tourist si è svolta a Messina la cerimonia di consegna delle borse di studio C&T, un'occasione per celebrare il merito di 21 neodiplomati dell'Istituto Tecnico Nautico Caio Duilio, studenti che nell'anno scolastico 2023/2024 hanno concluso il loro brillante percorso di studi con il massimo dei voti.

La cerimonia, giunta alla sua quattordicesima edizione, conferma il solido rapporto di collaborazione tra Caronte & Tourist e lo storico Istituto Nautico messinese, da sempre fucina di professionisti del mare. Alla cerimonia hanno partecipato il dirigente scolastico dell'ITTL Caio Duilio, la professoressa Daniela Pistorino, la presidente del Gruppo Caronte & Tourist, Olga Mondello Franza, gli amministratori del Gruppo, Pietro Franza e Vincenzo Franza e il responsabile delle Risorse Umane e della Comunicazione del Gruppo, Tiziano Minuti. Nell'aprire la cerimonia, Tiziano Mi-

nuti ha consegnato un momento di intensa riflessione ricordando le giovani vittime di femmicidio degli ultimi giorni, in particolare di Sara Campanella, uccisa nella periferia sud di Messina proprio a poche centinaia di metri dalla sede del Gruppo.

«A bordo, ancor di più che nella società, il maschilismo è ancora dilagante. Crediamo per questo che proprio dai luoghi di lavoro a matrice prevalentemente maschile come quello marittimo si possa innescare una piccola rivoluzione e per questo, negli anni, abbiamo investito in corsi di formazione sulla parità di genere per i nostri dipendenti - ha dichiarato Minuti - La vera grande rivoluzione, però, crediamo possa partire dalla scuola, nel corso dell'età più bella ma anche quella più fragile dove i tabù, per decenni perpetrati, a nulla servono se non ad alimentare distorsioni e tragedie».

«La tragedia dei giorni scorsi ha unito tutti verso una volontà di cam-

biamento. Siamo consapevoli che le generazioni precedenti, figlie di un sistema patriarcale, non siano sempre riuscite a dare l'esempio migliore ma siamo convinti che questi ragazzi, invece, possono incarnare il cambiamento: è responsabilità di tutti noi predicare il rispetto reciproco», ha aggiunto l'AD Pietro Franza.

Momento ulteriormente toccante è stato poi quello della consegna di una delle borse di studio intitolata in memoria dell'ufficiale Antonino Donato, già studente del Caio Duilio, prematuramente scomparso in un tragico incidente sul lavoro. A ricevere la borsa di studio e la targa Alessio Busà, neodiplomato appartenente all'indirizzo Conduzione del Mezzo Navale, lo stesso indirizzo di studi che frequentava Antonino Donato.

«Ricordiamo con profondo dolore uno di noi, l'ufficiale Antonino Donato, professionista esemplare e ragazzo di straordinario valore umano. Con questa borsa di studio vogliamo che Nino continui a vivere

nella mente e nel cuore di tutti i suoi giovani colleghi futuri ufficiali - ha spiegato Tiziano Minuti - La sicurezza sul lavoro è un tema cogente. Vogliamo che questi giovani talenti che oggi premiamo crescano in un ambiente lavorativo dove la sicurezza non sia mai sacrificata ad altri obiettivi».

Alla cerimonia ha partecipato anche la famiglia di Antonino Donato, in particolare la madre che, con profonda commozione, ha condiviso il ricordo del figlio, esprimendo sincera gratitudine verso Caronte & Tourist, il Caio Duilio e tutti i presenti per il loro costante impegno nel mantenere viva la memoria.

È poi proseguita la cerimonia con la consegna delle borse di studio alla presenza delle autorità.

«È per me fonte di grande orgoglio e soddisfazione che anche per l'anno scolastico 2023/24 l'Istituto da me diretto sia destinatario delle borse di studio Caronte & Tourist», ha affermato Daniela Pistorino, dirigente scolastico del Caio Duilio.

Cambi di guardia

Capitanerie di porto: Maltese a Palermo Macaudo a Catania



Cambi al vertice delle Capitanerie di Porto di Palermo e di Catania. L'ammiraglio Raffaele Macaudo, comandante della direzione marittima occidentale prende il comando della direzione marittima orientale. Al suo posto a Palermo è stato nominato il comandante Michele Maltese (nella foto) comandante della direzione marittima dell'Emilia Romagna e del compartimento marittimo di Ravenna.

Nato 58 anni fa a Modica, nel Ragusano, il Capitano di Vascello Michele Maltese è stato nominato direttore marittimo del Compartimento Sicilia Occidentale della Guardia Costiera. Quello di Michele Maltese è un ritorno nel capoluogo isolano dove nel 1991 ha ottenuto il suo primo incarico come ufficiale di complemento.

Maltese ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Catania e nel 2010 ha completato i suoi studi con un Master universitario in studi internazionali strategici-militari presso il 12° Corso Superiore di Stato Maggiore Interforze.

Il nuovo incarico a Palermo premia un percorso professionale di eccellenza e dedizione nel corpo della Guardia Costiera.

Al porto di Palermo

Conclusa l'edizione 2025 del "Sicily Port Academy"

La prima edizione 2025 del Sicily Port Academy si è appena conclusa al porto di Palermo e non poteva iniziare in modo migliore.

Grazie alla collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, 50 studenti della Fondazione Istituto Tecnico Superiore InfoMobPMO Palermo hanno avuto l'opportunità di tuffarsi nel mondo della logistica portuale attraverso due giornate di formazione intensa.

Nella prima giornata, immersi nella magnifica cornice del WestSicily-Gate, il corso ha ospitato esperti di primo piano, tra cui Gaia Parisi Asaro (Agenzia Dogane e Monopoli ADM), Luciano Caddemi e Roberto Salomone (AdSP del Mare di Sicilia Occidentale), il capitano di Vascello Filippo Parisi, e Valerio Esposito di Grandi Navi Veloci con testimonianze di una visione concreta sulle sfide e le opportunità del settore.

Nella giornata successiva, la teoria ha lasciato spazio alla pratica con un'esperienza immersiva all'interno del porto di Palermo. Dalla visita a Fincantieri, all'ispezione container presso il Terminal ADM (Agenzia del Demanio), fino alla visita marittima con il Gruppo Ormezzanti Palermo. Un'opportunità unica per vivere da vicino il cuore pulsante della logistica e della portualità.

L'ITS Academy InfoMobPMO dimostra quotidianamente quanto creda nella crescita dei propri ragazzi, offrendo loro occasioni concrete per avvicinarli al mondo del lavoro oltre che per preparare i professionisti del futuro in un mix di formazione, esperienza diretta e networking.

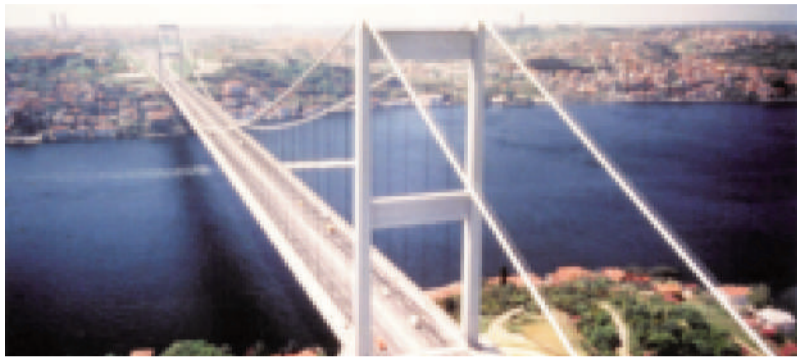
Dubbi sulla sostenibilità dell'opera sia sotto il profilo ambientale che dal punto di vista finanziario

Progetto Ponte sullo Stretto di Messina, per gli ambientalisti «È da fermare»

«Il progetto del Ponte sullo Stretto di Messina, approvato per la prima volta nel 2003, è stato nel tempo più volte riproposto e successivamente accantonato, fino alla sospensione da parte del Governo Monti per ragioni di natura tecnica, finanziaria ed economica».

È quanto dichiarato dai rappresentanti di Greenpeace Italia, Legambiente, Lipu e WWF Italia nel corso di una conferenza stampa alla Camera dei Deputati, durante la quale sono state illustrate le iniziative legali avviate contro il progetto. «L'idea di un'infrastruttura insostenibile da molteplici punti di vista - secondo le associazioni ambientaliste - sembrava superata, fino alla recente decisione del Governo Meloni di rilanciarne la realizzazione. Ad oggi, tuttavia, permangono criticità ambientali rilevanti, mentre non risultano esplorate soluzioni alternative né risolti gli aspetti tecnici controversi, a partire dalla stima dei costi, che ha superato i 14 miliardi di euro».

I rappresentanti delle associazioni hanno evidenziato che «L'opera determinerebbe danni ambientali significativi e documentati, con impatti negativi sui siti della rete Natura 2000 in entrambe le sponde dello Stretto, attraversato da una delle più importanti rotte migratorie di uccelli tra Eurasia e Africa. Inoltre, non è stata dimostrata la necessità del ponte in relazione agli obiettivi socioeconomici



dichiarati, né è stato chiarito se i benefici stimati siano proporzionati rispetto ai costi ambientali, sociali e finanziari».

Le azioni legali intraprese includono un ricorso al TAR, una diffida al CIPESS e un reclamo formale alla Commissione Europea. «Il Governo - hanno sottolineato - ha violato i principi di prevenzione e precauzione alla base della normativa comunitaria in materia ambientale. Il progetto deve essere fermato per tutelare l'ambiente e l'interesse pubblico». A tali osservazioni ha risposto la società Stretto di Messina, sostenendo che la sospensione del progetto nel 2012 non sarebbe stata determinata da problemi tecnici, bensì da fattori legati alla congiuntura economica internazionale dell'epoca. La società ha affermato che «Non esistono questioni tecniche irrisolte, né in ambito sismico né aerodina-

mico, e che sono stati condotti approfonditi studi e monitoraggi sull'avifauna, con l'adozione di un sistema di illuminazione progettato per minimizzare l'impatto su essa».

Sul piano economico-sociale, la società ha citato l'analisi costi-benefici, condotta secondo le linee guida europee e nazionali, da cui emergerebbe un contributo significativo al miglioramento del benessere collettivo. «L'investimento stimato è pari a 13,5 miliardi di euro, con un Valore Attuale Netto Economico di 3,9 miliardi e un Tasso Interno di Rendimento Economico del 4,51%. Tra i principali benefici figurano il risparmio di tempo nei trasporti (fino a 2 ore per i treni) e una riduzione stimata di circa 12,8 milioni di tonnellate di CO₂ tra il 2024 e il 2063». La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e

VAS ha espresso parere favorevole al progetto definitivo, condizionandolo all'adempiimento di 62 prescrizioni, di cui 60 da ottemperare prima dell'approvazione esecutiva e 2 in fase successiva all'entrata in esercizio dell'opera. La società sottolinea che tali richieste risultano in larga parte già programmate.

Infine, per quanto concerne il rispetto delle normative europee, la società precisa che sono in corso le comunicazioni al Ministero dell'Ambiente e alla Commissione Europea, come previsto dalla Direttiva Habitat. La documentazione necessaria sarà successivamente sottoposta al CIPESS per l'approvazione del progetto esecutivo e l'avvio delle opere anticipate, conformemente alla normativa vigente. Sul piano europeo, lo Stretto di Messina ha partecipato e ottenuto il finanziamento del bando Connecting Europe Facility for Transport, dimostrando la valenza strategica dell'opera per l'intera Unione Europea. Secondo quanto riportato dalla Commissione, il progetto risponde ai quattro obiettivi del sistema TEN-T (coesione, efficienza, sostenibilità e benefici per gli utenti), contribuendo alla riduzione di tempi di viaggio, impatto acustico ed emissioni, e favorendo lo sviluppo economico di Calabria e Sicilia. Il ponte è stato inoltre incluso nel Corridoio Scandinavo Mediterraneo dal Consiglio Europeo, confermandone il rilievo a livello continentale.

L'Autorità siciliana al fianco di altri porti nazionali per valorizzare un'offerta portuale sempre più competitiva

L'AdSP di Sicilia occidentale al "Seatrade Cruise Global" di Miami

Si è conclusa a Miami la quarantesima edizione del Seatrade Cruise Global, la fiera mondiale leader dedicata all'industria crocieristica che, dal 7 al 10 aprile scorsi, ha visto la partecipazione di migliaia di delegati e professionisti del settore in un evento ricco di conferenze, incontri e celebrazioni.

L'Italia ha rappresentato una protagonista imprescindibile della manifestazione con lo spazio condiviso CruiseItaly, coordinato da Assoporti - Italian Ports Association. In questa cornice, l'Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale ha affiancato altri porti nazionali per valorizzare un'offerta portuale sempre più competitiva. Con una previsione record per il 2025, i numeri parlano chiaro: si stima che quindici milioni di passeggeri sceglieranno l'Italia, con i suoi ottomila chilometri di costa, come meta privilegiata per le vacanze. Durante tre giorni intensi, la kermesse ha offerto un'occasione unica per discutere lo stato attuale dell'industria crocieristica e analizzare le tendenze emergenti. Leader e specialisti hanno condiviso spunti e visioni sul futuro delle crociere, evidenziando le innova-



zioni e le strategie che stanno rimodellando il settore a livello globale. La manifestazione, nata nel 1985 a New York e trasferitasi pochi anni dopo in Florida per le condizioni climatiche più favorevoli, ha registrato un'evoluzione impressionante. Dal modesto inizio con 100 delegati fino a contare quest'anno ben 11 mila partecipanti e 600 espositori internazionali, il Seatrade Cruise Global è oggi il termometro della crescita del settore crocieristico.

Il clima di festa non è mancato: sul pal-

coscenico della Grand Ballroom al Miami Beach Convention Center, la Group Director, Mary Bond, ha ricordato con emozione i primi anni dell'evento, evidenziando l'incredibile trasformazione che ha visto nascere una realtà ormai consolidata.

«Alla prima edizione c'erano solo 100 delegati. Io ero una timida diciottenne con l'ambizione di diventare giornalista in un settore che mi affascinava. Oggi la nostra fiera ospita migliaia di professionisti e rappresenta un crocevia fonda-

mentale per l'industria del lusso e delle crociere» ha dichiarato Mary Bond, sottolineando l'evoluzione del mercato e del business.

Il 40° anniversario è stato celebrato con una festa di benvenuto dal sapore nostalgico: "Cruisin' Like It's 1985". I partecipanti, vestiti in stile anni '80, hanno rivissuto l'epoca d'oro che ha dato il via a questa grande avventura. La manifestazione ha regalato momenti di allegria e sorprese, tra cui 40 biglietti d'oro che hanno messo in palio gadget esclusivi, biglietti per l'ePrix di Miami 2025 - il mondiale di automobilismo Formula E - e il premio più ambito: una crociera di lusso offerta da Windstar Cruises.

L'evento di quest'anno ha incarnato appieno l'evoluzione dell'industria crocieristica, ribadendo come i porti e le destinazioni, in particolare quelli della Sicilia occidentale, siano ora vetrine di eccellenza e innovazione. La partecipazione e il successo dell'Italia sono la prova che la bellezza storica, il patrimonio culturale e la qualità dei servizi portuali possono fare la differenza in un mercato sempre più competitivo.

Il Seatrade Cruise Global si conferma

Lo scorso 10 aprile i fondali del Comune a vocazione marinara e turistica sono tornati a respirare

Mondello riparte dal mare: volontari e istituzioni insieme per la pulizia dei fondali

È stata una giornata all'insegna dell'ambiente, della collaborazione e dell'impegno civico quella del 10 aprile scorso, quando i fondali del porticciolo di Mondello sono tornati a respirare grazie all'iniziativa "Sea Clean, sosteniamo il nostro mare".

Un'azione concreta per la salvaguardia del litorale palermitano che ha visto protagonisti volontari, istituzioni e forze dell'ordine uniti da un obiettivo comune: proteggere l'ecosistema marino. Promossa dall'Associazione Marco Sacchi, con il supporto dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Palermo, della RAP (l'azienda di raccolta rifiuti palermitana) e la collaborazione della squadra sommozzatori della Guardia di Finanza, l'ini-

ziativa ha permesso di ripulire una delle aree costiere più amate e frequentate della città. A scendere in azione, armati di maschere, bombole e buona volontà, sono stati i volontari subacquei, che hanno riportato in superficie rifiuti e materiali abbandonati, restituendo dignità e salute al fondale marino. L'iniziativa si inserisce all'interno del programma "Sarday", manifestazione dedicata alla promozione della sostenibilità e della salute globale, svoltasi il 14 e 15 marzo proprio nel borgo marinaro di Mondello. Il messaggio è chiaro: la cura dell'ambiente è parte integrante della salute umana, animale e del pianeta intero, secondo l'approccio integrato della "One Health", ormai riconosciuto a livello internazionale. «Sea

Clean» non è solo una giornata di pulizia, ma un tassello di un progetto più ampio che punta a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dei rifiuti marini. Attraverso attività partecipative, l'iniziativa cerca di coinvolgere cittadini, operatori del mare e istituzioni in un percorso di responsabilità condivisa e prevenzione. Uno degli obiettivi principali è quello di mappare le zone più colpite dalla presenza di rifiuti, offrendo così dati preziosi alle autorità per comprendere meglio l'origine e la diffusione degli inquinanti. Solo attraverso una conoscenza approfondita e una rete di buone pratiche sarà possibile costruire un futuro più pulito e sostenibile per i nostri mari. Iniziative come quella di Mondello dimostrano



che il cambiamento è possibile, ma solo se si lavora insieme e che, in fondo, la vera ricchezza del nostro mare non è solo nelle sue acque limpide, ma anche nella volontà delle persone che scelgono di prendersene cura ogni giorno.

Al cantiere navale di Palermo

Fincantieri, cerimonia d'impostazione per il nuovo traghetto della Regione Siciliana

Presso il cantiere navale di Palermo, si è svolta la cerimonia di impostazione del nuovo traghetto Ro-PAX che Fincantieri sta costruendo per la Regione Siciliana.

All'evento hanno partecipato Marcello Giordano, Direttore del cantiere, e l'Assessore Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, On. Alessandro Aricò, presente alla cerimonia su delega del Presidente della Regione Sicilia, Sen. Renato Schifani.

Il nuovo traghetto, costruito interamente nel cantiere di Palermo, si distingue per le sue caratteristiche tecnologiche avanzate, specialmente in tema di sostenibilità ambientale. Con una lunghezza di circa 140 metri e una stazza lorda di circa 14.500 tonnellate, la nave potrà trasportare fino a 1.000 passeggeri e 200 automobili, raggiungendo una velocità massima di 19 nodi. La propulsione sarà assicurata da motori dual fuel, ovvero alimentati a diesel e gas naturale liquefatto (LNG), il combustibile marino più ecologico al momento disponibile su larga scala. L'unità disporrà anche di un impianto fotovoltaico che, in combinazione con un gruppo batterie, permetterà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore.

Con questo progetto, nato con l'obiettivo di potenziare i collegamenti con le isole di Lampedusa, Linosa e Pantelleria, la Regione Siciliana sarà la prima in Italia ad essere totalmente proprietaria di un'unità di questo tipo.

Presidente di Federagenti

Paolo Pessina: «Nel "nuovo" Mediterraneo opportunità uniche per i porti del Mezzogiorno»

«Secondo il parere di molti economisti, il Mediterraneo orientale sarà l'epicentro di un processo di trasformazione che impatterà sull'interscambio mondiale in modo decisivo. Si è sempre detto che l'Italia ha una posizione naturalmente strategica. È il momento di dimostrarlo e di fare sul serio a partire dai porti del Mezzogiorno».

Secondo Paolo Pessina, presidente di Federagenti, la riapertura di Suez, il processo comunque inevitabile di riassetto in Medio Oriente, la ricostruzione di interi Paesi e probabilmente il riavvio dei cosiddetti accordi di Abramo, schiuderanno possibilità inesplorate di traffico, ma anche di radicamento nel Sud Italia di attività industriali in una catena logistica tutta da ricostruire.

«Per questo - suggerisce il presidente della Federazione degli agenti e mediatori marittimi italiani - è necessario assecondare con grande capacità reattiva questi processi, accelerando sul fronte delle Zes e delle zone logistiche speciali, ma anche compiendo nei porti precise scelte di rafforzamento sulle direttrici di quei traffici che avranno maggiore mercato. Federagenti può svolgere un importante ruolo di raccordo fra le compagnie di navigazione e il territorio, agevolando anche il compito delle Istituzioni nonché delle Autorità di Sistema Portuale».

«Di certo - conclude Pessina - il Piano Mattei sul quale la Presidenza del Consiglio punta con forza, transita attraverso l'affermazione di una portualità efficiente progettata, realizzata e resa operativa non su spinte di campagne bensì sulla domanda del mercato. Solo così potrà essere sfruttata un'occasione storica per il Mezzogiorno, e quindi per l'intero sistema paese».

In un contesto di incertezza politica, l'assegnazione rischia di essere posticipata fino al prossimo autunno

Nomina nuovi presidenti Autorità Portuali, il governo "balbetta"

Ad eccezione di Venezia-Chioggia, Sardegna e Gioia Tauro, tutte le altre sono attualmente commissariate

Attualmente, tutte le Autorità portuali, ad eccezione di quelle di Venezia-Chioggia (presidente in carica fino al prossimo 28 maggio), dei porti della Sardegna (presidente in carica fino al prossimo 3 luglio) e di Gioia Tauro (il mandato scade il 18 giugno), operano in regime di commissariamento. Per questi ultimi, infatti, si attende la scadenza naturale dei mandati affinché il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti possa procedere con le nuove nomine.

Il viceministro Edoardo Rixi, già intervenuto in precedenti annunci, ha promesso che la questione verrà risolta dopo la sua visita al porto di Napoli. Tuttavia, i passaggi parlamentari e le tempistiche burocratiche potrebbero comportare ulteriori ritardi, facendo temere che i nuovi presidenti possano prendere ufficialmente carica solo verso il prossimo autunno.

Nel frattempo, le tensioni all'interno della portualità si fanno sempre più evidenti. La necessità di un'intesa sia con i presidenti di Regione che con alcuni esponenti dell'opposizione, unita alle dinamiche interne della maggioranza, rap-



presenta un ulteriore ostacolo. Nel clima di incertezza, si sta delineando un vero e proprio borsino dei candidati alle nuove presidenze. Secondo le informazioni raccolte da Shipmag, emergono le probabilità per le varie Autorità di Sistema, panoramica che riflette il fermento interno alla portualità, dove la politica e le alleanze si intrecciano nel tentativo di assicurarsi la tanto ambita presidenza.

Mentre il governo continua a "balbettare" sulle nomine, il settore portuale attende con apprensione un intervento risolutivo.

Le manovre politiche e la complessità delle procedure amministrative rischiano di posticipare ulteriormente il passaggio a una nuova leadership, con implicazioni che si rifletteranno sul corretto funzionamento dell'intera mobilità merci nel Paese.

L'auspicio comune resta quello di intervenire presto con decisioni concrete, per porre fine a una situazione che da mesi penalizza l'efficienza e l'innovazione nelle infrastrutture portuali italiane.

Con l'autunno che si prospetta come possibile punto di svolta, il settore rimane in attesa di un se-

Collaborazione articolata in diverse attività operative quali competenze tecniche e best practices

Agenzia delle dogane e dei monopoli e Guardia di Finanza, firmata dichiarazione d'intenti con le dogane tunisine

Il direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Roberto Alesse, e il Comandante Generale della Guardia di Finanza, Andrea De Gennaro, hanno sottoscritto una dichiarazione di intenti con Mohammed Hedi Safer, direttore delle dogane tunisine.

Con la sottoscrizione di tale documento, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia a Tunisi, Alessandro Prunas, si formalizza il programma di attività bilaterali tra l'Agenzia e la Guardia di Finanza, da un lato, e l'Amministrazione doganale della Tunisia, dall'altro.

La collaborazione doganale si articola in diverse attività operative, volte a condividere competenze tecniche e best practices e a pianificare visite studio - una delle quali organizzata presso la Scuola di Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza - per la formazione dei funzionari doganali tunisini, sulle procedure per l'accertamento delle violazioni doganali e sulle metodologie applicate dai laboratori chimici dell'ADM.

La Dichiarazione d'intenti è il risultato di un impegno condiviso e segna un momento significativo nel percorso di cooperazione tra le Autorità doganali del nostro Paese e quelle tunisine. Con



la Tunisia, infatti, l'Italia ha sviluppato consolidati rapporti economici nel quadro di un partenariato a 360 gradi, sempre più solido e orientato al futuro. Il nostro Paese è presente sul territorio tunisino con oltre 900 imprese e, in questo contesto, le Amministrazioni doganali svolgono un ruolo fondamentale nell'assicurare fluidità e sicurezza nei traffici commerciali, nel garantire la legalità e contrastare le frodi, favorendo, quindi, il commercio legittimo, la stabilità e lo sviluppo eco-

nomico di entrambi i Paesi. In tale contesto, si sta realizzando il cosiddetto "Piano Mattei" per l'Africa del Governo, un ampio e articolato piano di cooperazione economico-finanziaria, che coinvolge i settori pubblici e privati allo scopo di attrarre investimenti preziosi nel continente africano.

"Viviamo una complessa fase per le relazioni internazionali, piena di sfide impegnative, che impattano fortemente sulle attività delle Amministrazioni doganali ma che, allo stesso tempo, of-

frono l'opportunità di stringere alleanze strategiche tra Paesi amici. Tra questi, vi è sicuramente la Tunisia. L'Agenzia intende fare la sua parte e si attiverà per elaborare con le

Dogane tunisine una proposta concreta, in grado di supportare l'implementazione del sistema doganale, assicurando valore aggiunto e sostenibilità" ha spiegato il direttore Alesse.

Il Generale De Gennaro ha voluto evidenziare che "con la sottoscrizione dell'accordo è stata avviata una nuova fase della cooperazione in tema di lotta al contrabbando, le frodi e i traffici di merci illegali, volta a migliorare l'efficacia delle azioni di contrasto e della collaborazione tra la Guardia di Finanza e le Dogane tunisine. Verranno promosse sinergie destinate ad aumentare la sicurezza degli scambi commerciali nella regione mediterranea, rafforzando il livello di protezione delle entrate erariali. L'attività di supporto e lo scambio di informazioni potranno altresì giovare del quotidiano contributo assicurato dall'Esperto del Corpo in servizio presso l'Ambasciata d'Italia a Tunisi".

Prima unità
al mondo

Fincantieri
costruirà una
nave da crociera
che utilizzerà
idrogeno
stoccato a bordo

Sarà costruita in Italia, da Fincantieri, la prima nave da crociera al mondo che utilizzerà idrogeno stoccato a bordo non solo per la generazione dell'energia, ma anche per la propulsione.

Si tratta della Viking Libra, cruiseship da 54.300 tonnellate di stazza lorda e 239 metri di lunghezza, che il gruppo italiano consegnerà all'armatore Viking nel 2026, e che sarà seguita nel 2027 dalla gemella Viking Astrea, anch'essa con alimentazione ad H2.

Le due unità - commissionate originariamente nel 2022, potranno accogliere fino a 998 persone in 499 cabine - saranno entrambe equipaggiate con un sistema di propulsione basato su celle a combustibile a membrana elettrolitica polimerica (PEM) da 6 MW, alimentato ad H2, specificamente ottimizzato per le operazioni crocieristiche, progettato e realizzato da Isotta Fraschini Motori (IFM), controllata di Fincantieri specializzata in tecnologie avanzate per la propulsione navale a basse emissioni (che ha ricevuto anche fondi IPCEI per sviluppare i suoi progetti).

Le due newbuilding di Viking saranno anche dotate di soluzioni inedite per il carico e lo stoccaggio dell'idrogeno direttamente a bordo, grazie a un sistema containerizzato pensato per superare le attuali criticità della catena di approvvigionamento.

Fincantieri e Viking hanno inoltre annunciato la firma di un accordo per la costruzione di altre due nuove navi da crociera con consegna nel 2031, più un'opzione per ulteriori due unità, con caratteristiche dimensionali analoghe a quelle attualmente in costruzione. Per il momento non è tuttavia stato specificato se anche queste nuove cruiseship saranno dotate del medesimo sistema di propulsione a idrogeno di Viking Libra e Viking Astrea.

"Con Viking Libra non solo stiamo consegnando la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo, ma stiamo anche rafforzando il nostro impegno nel plasmare il futuro del trasporto marittimo sostenibile" ha dichiarato Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri. "Questo traguardo segna un momento fondamentale nel nostro percorso verso il net-zero, pienamente in linea con il nostro Piano Industriale, e sottolinea il ruolo di Fincantieri come catalizzatore della transizione del settore. Oltre alla cantieristica navale, stiamo guidando un'evoluzione sistemica integrando tecnologie all'avanguardia".

Soltanto 864 transiti di navi, numero più basso registrato da decenni

Canale di Suez, lo scorso mese di febbraio segnato record negativo del traffico navale

Nel corso del mese di febbraio, il Canale di Suez ha segnato un record negativo per il canale egiziano, con soli 864 transiti di navi, il numero più basso registrato da decenni. Secondo i dati, il traffico ha subito un calo del 22,9% rispetto allo stesso mese del 2024.

Gli analisti spiegano che questa riduzione non è soltanto l'effetto della persistente crisi in Medio Oriente, ma anche il risultato di coincidenze temporali negative, come le festività cinesi che hanno quasi bloccato le attività produttive e commerciali nella prima metà del mese, nonché un febbraio 2025 con un giorno in meno rispetto al 2024.

Il calo interessa in modo più mar-

cato le navi ad uso commerciale mentre i 315 transiti di navi cisterna hanno registrato una flessione del 16,0%, il traffico delle altre tipologie di navi è sceso del 26,3%, attestandosi a soli 549 passaggi. Paradossalmente, i diritti di transito hanno visto un aumento del 23,6%, toccando quota 13,1 miliardi di sterline egiziane (circa 259 milioni di dollari). Anche se i dati non ufficiali relativi a marzo 2025 indicano un traffico leggermente superiore - circa 1.070 navi transitate, in diminuzione del 4% rispetto ai 1.115 del marzo 2024 - il quadro rimane complesso e accentua le preoccupazioni per il settore del trasporto marittimo globale.

Attiva anche nei segmenti di auto elettriche e ibride, autobus, camion, bici elettriche e batterie

BYD Varata la Xi'an, sesta nave cargo dell'azienda cinese

La crescita globale di BYD non conosce sosta. La casa automobilistica cinese ha annunciato ufficialmente l'entrata in servizio della BYD Xi'an, la sesta nave cargo della sua flotta. Con questo nuovo varo, BYD rafforza ulteriormente la sua presenza nei mercati internazionali. Il nome della nave, Xi'an, richiama la storica città cinese dove l'azienda ha uno dei suoi principali stabilimenti produttivi. La Xi'an si unisce a una flotta già imponente, che include la BYD Shenzhen - la più grande nave ro-ro al mondo dedicata al trasporto di auto, con una capacità di carico fino a 9.200 veicoli. Queste imbarcazioni all'avanguardia sono progettate per ottimizzare la logistica nel trasporto su larga scala di veicoli elettrici, elemento chiave della strategia di BYD, che punta a raddoppiare le vendite estere

entro il 2026. A supporto di questo obiettivo ambizioso, l'azienda sta investendo massicciamente anche sul fronte infrastrutturale (e c'è da tenere d'occhio i loro prossimi passi). Le navi BYD sono dotate di sistemi di propulsione dual-fuel, in grado di utilizzare sia gas naturale liquefatto (GNL) che carburante tradizionale. Una scelta che consente di ridurre le emissioni e migliorare l'efficienza energetica. Anche il design è stato ottimizzato per diminuire la resistenza aerodinamica e idrodinamica, con evidenti benefici in termini di consumo e sostenibilità. Ma l'espansione di BYD non si ferma ai mari.

L'azienda sta lavorando anche alla realizzazione di nuovi stabilimenti produttivi fuori dalla Cina, come quello già annunciato in Ungheria. Il nome BYD, acronimo di Build Your

D r e a m s
("Costruisci i tuoi sogni"), è ormai sinonimo di innovazione.

Oltre alle navi, BYD è attiva anche nei segmenti di auto elettriche e ibride, autobus, camion, bici elettriche e batterie.

In Italia, attualmente sta facendo parlare molto di sé anche grazie alla nuova campagna pubblicitaria che vede protagonista la conduttrice televisiva, ballerina, cantante e attrice italiana Lorella Cuccarini (nella foto) - al volante di uno dei SUV elettrici BYD.





Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/settembre 2024 (in tonn.)

	Palermo, totale imbarchi/sbarchi
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	5.946.326
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	417.752
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	417.752
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	-----
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	80.340
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	80.340
Altre rinfuse	-----
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	5.448.234
Contenitori	129.634
Ro/ro	5.318.600
Altri	-----
NAVI	6.766
ARRIVI + PARTENZE:	-----
PASSEGGERI	2.064.784
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	113.558
TRAGHETTI:	1.247.254
CROCIERISTI	703.972
HOME PORT:	130.924
TRANSITI:	573.048
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	11.882
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	8.530
N° CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	3.352
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Porto di Shanghai, con 5 milioni di teu, inizio 2025 storico

Shanghai, il porto container più trafficato del mondo, lo scorso mese di gennaio ha movimentato più di 5 milioni di teu, un record che fa prevedere un 2025 molto positivo. Per fare un esempio, Shanghai ha movimentato in 31 giorni lo stesso volume di container che Manila, il porto più trafficato delle Filippine, ha operato nel 2024. Shanghai è diventato l'anno scorso il primo porto al mondo a movimentare un totale di 51,51 milioni di teu. Attualmente al porto di Shanghai fanno scalo quasi 350 servizi marittimi internazionali che lo collegano a più di 700 porti di oltre 200 nazioni. SIPG (Shanghai International Port Group) ha evidenziato che Shanghai è al primo posto nella graduatoria della migliore connettività portuale mondiale ormai consecutivamente da 13 anni e la sola area portuale di Yangshan è da due anni al vertice del Container Port Performance Index della Banca Mondiale. Negli ultimi sette anni la quarta fase del porto di Yangshan, che è stata avviata nel 2017, ha stabilito ripetutamente record di traffico arrivando a movimentare complessivamente più di 35 milioni di teu, con il 2024 che si è concluso con un nuovo record di oltre sette milioni di teu. SIPG ha specificato che in questa area portuale il numero di lavoratori portuali è inferiore del 70% rispetto ai container terminal tradizionali non automatizzati, mentre l'efficienza complessiva del terminal cinese è aumentata del 30% e la produttività lavorativa pro capite risulta superiore del 213% rispetto ai terminal tradizionali.

Tratte dalla raccolta *Pensieri sull'acqua*

**Le riflessioni di Mario Mongiòvi
sul ponte di comando**

VOLO DI GABBIANO

*Vedo volare alto il gabbiano
nel cielo colore del mare,
con le sue grandi ali spiegate.
Il mio sguardo segue il suo volo.
Ecco che ad un tratto*

*pare si fermi nell'aria,
chiude le ali
inerme cade nel mare.
Somiglia la vita dell'uomo al tuo volo
che ad un tratto svanisce.*



**SICILY
PORT
INFORMER**

**L'Avvisatore
marittimo**



L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore
Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Saverio Cecchi: «Il continuo impegno dell'associazione»

Confindustria nautica analizza i fabbisogni formativi della cantieristica e della filiera

Nel 2024, come recentissimamente rilevato dall'indagine statistica Monitor dell'Ufficio Studi di Confindustria Nautica, il settore della nautica da diporto ha registrato i record storici di fatturato dell'industria, circa 8,4 miliardi di euro, export 4,5 miliardi, e occupati diretti, con 32.000 addetti.

L'Associazione nazionale di categoria ha realizzato un'ulteriore analisi sui fabbisogni formativi della cantieristica e della filiera, rilevati sulle 9 Assemblee di settore in cui è articolata Confindustria Nautica in rappresentanza di tutti i segmenti merceologici (i settori imbarcazioni a vela e imbarcazioni a motore sono stati unificati ai fini della rilevazione).

«L'associazione continua ad essere fortemente impegnata anche sul fronte delle riforme normative e delle semplificazioni burocratiche a sostegno del settore - ha dichiarato il presidente di Confindustria nautica, Saverio Cecchi (nella foto) - Dobbiamo consolidare i record storici di fatturato, rafforzando la filiera dei servizi e del refitting».

Secondo le stime elaborate su dati Infocamer (codici ATECO 2017), sono 226 le categorie di attività economiche perimetrate nella filiera nautica, con un grado decrescente di coinvolgimento procedendo dalla Produzione cantieristica nautica ai vari settori della filiera, a sua volta composta dalla Subfornitura (Meccanica, Metallurgia, Elettronica, Chimica, plastiche e gomma, Impiantistica e installazioni, Arredamento, tessile e finiture, Altro), Commercio, Charter e Servizi (Riparazioni e refitting, Porti e Servizi dedicati).

Le professionalità più richieste dal settore sono conseguentemente variegata e riflettono tale ampiezza della filiera. Per la cantieristica da diporto e il refitting, comunemente a quanto accade per



il settore mercantile, si evidenzia una forte domanda per tutte le professioni tecniche, ma anche per i comandanti di navi, e una più moderata esigenza relativa alle figure di capo cantiere, capi squadra/capo barca.

Per le imbarcazioni (fino a 24 m), oltre ai suddetti profili si riscontra una moderata ricerca legata alle aree Commerciale ed After sales e per i battelli pneumatici agli operatori CAD/CAM. Anche al fine di soddisfarli, Confindustria Nautica ha iniziato una collaborazione con la società pubblica Sviluppo Lavoro Italia al fine di sensibilizzare gli istituti scolastici sui percorsi formativi e sulle opportunità lavorative offerte dal settore del diporto, con un focus sulla Giornata del mare nelle scuole svoltasi lo scorso 11 aprile.

Altrettanta attenzione è dedicata ai settori dei servizi connessi e assolutamente necessari allo sviluppo tanto della cantieristica di produzione, quanto del refitting, e che vedono l'Associazione nazionale di categoria fortemente impegnata sul fronte delle riforme normative e delle semplificazioni burocratiche.

La riforma del decreto 121/2005 sui titoli professionali del diporto, per esempio, ha dato nuova competitività internazio-

nale agli equipaggi italiani, riconosciuto l'impiego presso i cantieri nautici e i refitter quale professione equivalente all'imbarco ai fini del rinnovo delle certificazioni professionali e introdotto la nuova figura semplificata dell'Ufficiale del diporto di II Classe e giunge dopo la soluzione sulle procedure di imbarco e sbarco degli equipaggi esteri presso le unità in sosta o manutenzione presso i porti italiani. Il recente decreto 38/06.03.2025 ha fissato i criteri e le modalità per il corso teorico-pratico del Mediatore del diporto e riconosciuto Confindustria Nautica e la sua associata ISYBA (Italian Ship & Yacht Brokers Association) quali enti di formazione che possono a loro volta riconoscere l'idoneità delle rispettive articolazioni o affiliazioni locali.

Contemporaneamente si è concluso positivamente il confronto con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per l'adozione del nuovo decreto contenente il programma e le modalità di esame.

Dopo l'adozione di una corsia preferenziale per le lavorazioni su navi da diporto extra UE effettuate presso i cantieri italiani, l'Associazione ha appena concluso un proficuo confronto con il Direttore della Direzione Dogane, Claudio Oliviero, finalizzata a un nuovo provvedimento con snellimenti procedurali dedicati al settore, con particolare impatto sul segmento Servizi/Refitting.

Confindustria Nautica è infine fortemente impegnata in tutti e tre i tavoli di lavoro "Porti", "Vettori e flotte", "Competenze" del Gruppo tecnico Economia del mare di Confindustria guidato dal vice presidente Mario Zanetti, al fine di condividere le tematiche di settore con altri stakeholder di riferimento, a cominciare da Confindustria e in generale con tutti i rappresentanti del Cluster.

La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina, denominata "Avvisatore Giuridico", abbiamo iniziato a pubblicare gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022.

La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale.

«L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

Art. 86

Le funzioni del Presidente della Repubblica, in ogni caso che egli non possa adempierle, sono esercitate dal Presidente del Senato. In caso di impedimento permanente o di morte o di dimissioni del Presidente della Repubblica, il Presidente della Camera dei deputati indice la elezione del nuovo Presidente della Repubblica entro quindici giorni, salvo il maggior termine previsto se le Camere sono sciolte o manca meno di tre mesi alla loro cessazione.

Art. 87

Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale. Può inviare messaggi alle Camere.

Indice le elezioni delle nuove Camere e ne fissa la prima riunione.

Autorizza la presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa del Governo. Promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge e i regolamenti. Indica il referendum popolare nei casi previsti dalla Costituzione.

Nomina, nei casi indicati dalla legge, i funzionari dello Stato.

Accredita e riceve i rappresentanti diplomatici, ratifica i trattati internazionali, previa, quando occorra, l'autorizzazione delle Camere.

Ha il comando delle Forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa costituito secondo la legge, dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere.

Presiede il Consiglio superiore della magistratura. Può concedere grazia e commutare le pene. Conferisce le onorificenze della Repubblica.

Art. 88

Il Presidente della Repubblica può, sentiti i loro Presidenti, sciogliere le Camere o anche una sola di esse. Non può esercitare tale facoltà negli ultimi sei mesi del suo mandato, salvo che essi coincidano in tutto o in parte con gli ultimi sei mesi della legislatura. ()*

() Il secondo comma dell'art. 88 è stato sostituito dall'art. 1 della legge costituzionale 4 novembre 1991, n. 1. Il testo originario del comma era il seguente: «Non può esercitare tale facoltà negli ultimi sei mesi del suo mandato.»*

(26 - Continua)



L'Avvisatore Marittimo

Direzione, redazione e amministrazione

AUGURANO BUONA PASQUA



ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA



COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE



BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it



CALL CENTER
+39 0923 873813



callcenter@libertylines.it

Compagnia Lavoratori Portuali Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo



GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

L'Avvisatore Marittimo

È ANCHE SU INTERNET
PER SCARICARE IL PDF DEL GIORNALE

CLICCA SU WWW.AVVISATORE.COM